

Noi Giovani

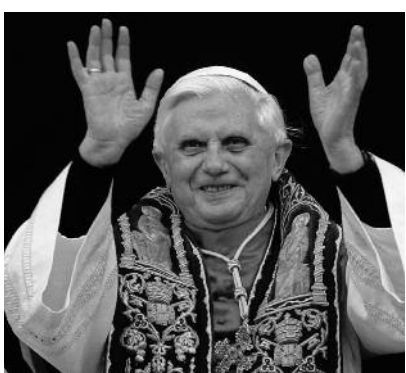


ANNO DELLA FEDE
2012 - 2013

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXVI - Maggio-Giugno 2013- N° 3

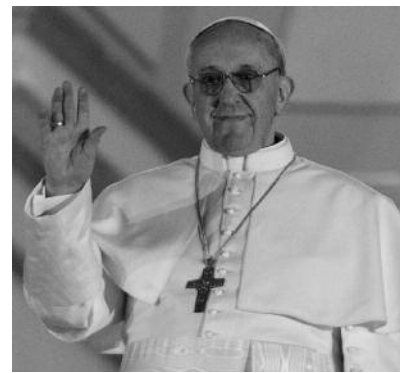
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.



Da Benedetto XI a Francesco quando lo Spirito Santo elegge i suoi uomini e la sua Chiesa, variando la storia, e non solo della Chiesa, ma del mondo intero

Ma perchè Benedetto XI indice l'anno della fede e non ne prende le redini in mano? Anzi, si ritira in preghiera e lascia fare allo Spirito Santo? Vuoi vedere che tutto era premeditato? Certo! Un anno della fede era improcrastinabile. Bisognava gridare che la perdita della fede a-

segue a pag. 3



TRIS D'ASSI La partita di Papa Francesco di Don Daniele Albanese

Papa Francesco indulgerà certamente se do inizio a queste poche righe ricorrendo ad un'immagine d'azzardo per tentare di spiegare la correlazione verbale tutt'altro che spassosa con cui ha delineato il programma che intende affidare come mandato alla Chiesa intera. Un mandato per il quale lui, Jorge Mario Bergoglio, si impegna in prima persona.

All'indomani dell'elezione a Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa, celebrando la S. Messa con i Cardinali sotto il monito del giudizio michelangiolesco, durante l'omelia tenuta a braccetto, il primo Papa con il nome del poverello di Assisi ha annunciato tre verbi: *Camminare - Edificare - Confessare*. Per la lettura rimando al sito del Vaticano. Qui, da parte mia, solo alcune ulteriori suggestioni, sempre in obbedienza, per come richiestomi, dal mio direttore.

CAMMINARE: È l'inerzia fondamentale dell'universo fisico e spirituale. Tutto si muove, spinto da un'energia di cui noi non disponiamo, di cui ci è negato l'ultimo accesso. Resta da verificare se e quanto il puro movimento, l'energia che dimora negli abissi dello spazio e in quelli del profondo di ognuno di noi sia *movimento caotico e convulso o cammino*, movimento, cioè, tendente ad un approdo. Sta di fatto che il primo compito cui l'uomo è chiamato ad esercizio è quello del cammino, dell'inoltrarsi con sufficiente provvista di fiducia nella vita, spettacolo imponente dischiusosi per noi dopo il nostro primo atto di coscienza. Nel greco del Nuovo testamento questo verbo è tradotto con *peripateo*, indicando, in questo modo, i confini e le condizioni irrinunciabili di questo esercizio. Il riferimento semantico non è al *pathos* qualche

segue a pag. 2

A che età alla vita si comincia a dare un senso? di Maria Chiara Greco

Il senso della vita è un processo di maturazione che si sviluppa in ognuno di noi in momenti diversi della propria esistenza, suppongo cambi crescendo e, a mio parere, è sempre provocato da qualcosa, da un'esperienza che, nel bene o nel male, ci segna profondamente. Probabilmente il senso della vita inizia a maturare intorno alla maggiore età, delle volte per un processo personale ed altre volte perché ci troviamo "costretti" a svilupparlo. Non a caso proprio dopo i diciotto anni tutti devono superare i famosi "Esami di Stato", prendere la "Maturità", bisogna quindi mettere fine ad un periodo della nostra vita, conclude-

segue a pag. 2

Intervento di Gianmarco Cesari durante la giornata di testimonianza del 28 Ottobre 2012 avente per tema: "3° millennio - parliamo di fede".

Tommaso ha fede se vede e tocca la verità, alcuni giovani a volte continuano ad avere fede, dopo aver toccato e visto la bugia, nella droga, alcool e quant'altro.

Un problema molto serio dei nostri giorni secondo me è il fatto di non riuscire più a dare un giusto valore alle cose ma non un valore economico quanto piuttosto il riuscire a classificare tutto in un giusto ordine di importanza. Ora ovviamente non esistono formule che ci permettano di ordinare le cose in modo giusto, anche perché poi la

segue a pag. 3

Relazionarsi con il prossimo aiuta a mettere ordine nella propria vita? di Gabriella Bruno - Giorgia Greco

Sesso siamo soliti dare molta importanza alle nostre idee e a ciò che pensiamo sia giusto e opportuno seguire per compiere al meglio le nostre scelte, ma è anche importante confrontarsi con gli altri, scambiarsi opinioni anche se queste possono essere diverse dalle nostre. Creare relazioni con il prossimo può aiutarci a capire dove stiamo sbagliando ma anche a migliorare e a ascoltare buoni consigli. Durante la vita ognuno di noi crea dei legami con le persone che lo circondano che possono essere forti o deboli a seconda delle diverse personalità. In genere si tende a cercare l'aiuto e ad ascoltare coloro che stimiamo, che

segue a pag. 2

II "SENSO DELLA VITA" ...di Vasco Rossi di Giovanni Maio

"Sai che cosa penso? Che se non ha un senso... domani arriverà lo stesso... senti che bel vento.. non basta mai il tempo... domani un altro giorno arriverà".

Il senso di questa canzone sta nella continua lotta di noi uomini nel cercare di trovare un significato alla nostra vita, che questo sia lavoro, amore, amicizia, non lo sappiamo né noi né Vasco.

Con questo testo, Vasco sottolinea che non importa trovare un senso a tutte le cose, sono le emozioni ad essere importanti, ...domani arriverà

segue a pag.2

All'interno:

La nostra salute - Lo stomaco e i suoi nemici
di Dell'Anna Dott. Angelo p.4
"Le Confraternite" p.4
"Ricevuto-pubblichiamo" p.5
26-27 Maggio-si vota - 2 le liste. p.7
"Un'ora insieme"Campo Scuola 2013.. p.8
Campo scuola 2013 p.8

Raccolta annuale delle offerte

Grazie di cuore a tutti: abbiamo trovato porte aperte, cortesia, generosità e apprezzamenti, grazie ancora! - Queste le risultanze: Galugnano Euro 3.776, San Donato 1.385, mancano Euro 2000 per il necessario, siamo fiduciosi che verranno dalle offerte già pervenute e che perverranno dai nostri lettori, galugnanesi e non, fuori sede.

dalla prima

TRIS D'ASSI - La partita di Papa Francesco

volta irregolare delle passioni umane, ma al *potos* di una strada battuta e percorsa insieme ad altri. Di quale garanzia, insomma, ha bisogno l'uomo perché il suo attraversare la storia abbia il senso di un vero cammino? La strada deve essere una strada battuta. La capacità, cioè, di condivisione del genere umano, la possibilità di comunicarci esperienze e di accorgerci che è veramente possibile capirsi. Indica ancora, questo misterioso verbo, che proprio all'interno dell'abbagliante singolarità di ognuno di noi, vi è l'emergere di una comunione di senso e cammino che fa di ogni uomo una gemma di incalcolabile valore nella medesima storia, identica, in essenza, per tutti. Non una semplice passeggiata, allora, ma la passione romantica di un cammino condiviso.

EDIFICARE: Solo così il cammino muoverà se stesso e si configurerà come costruzione, edificazione di una casa comune per l'uomo. Anche qui l'antica sapienza ammonisce circa la *mens* di particolari e avventate costruzioni alternative. L'uomo ha spesso costruito, ma non edificato dimore possibili, secondo il significato profondo del verbo greco che reca al suo interno il termine *casa*. Come può, infatti, un cammino così inteso non tendere, malgrado le contraddizioni di cui siamo capaci, a costruire le condizioni di una convivenza umana, non stancandosi di ripararle e di ricostruirle ove ve ne fosse bisogno? Tante volte l'uomo ha impiegato mezzi straordinari umani e finanziari, ieri e oggi, per lasciare traccia della sua potenza. Archi trionfali, piramidi, costruzioni di *uno solo* per celebrare *uno solo*, testimonianze sinistre del fatto che quanto l'uomo era capace di *violare* e fare proprie le leggi della statica e della meccanica, tanto potevano sfuggirgli quelle della fraternità umana. Si cammina insieme non perché uno approfitti dell'altro, non per costruire con il sangue degli altri improbabili vessilli di potere, ma per condividere la gioia e le difficoltà della costruzione di una casa anche avesse modestia di locanda, come nella parabola del Buon Samaritano. Una casa che si è trasformata, come in quel formidabile racconto, in un posto dove *tutti e tutto* della vita viene accolto.

CONFESSARE: È un verbo che concluderà la sua corsa nella pienezza dell'ultimo giorno. Anche per il *terzo asso*, calato dal Nostro in questa speciale partita, ringrazio la pazienza degli antichi. La confessione, per loro, riguarda quell'approdo in cui tutti torneranno a parlare la stessa lingua. *Omologheo*, la gioia di una unità finalmente raggiunta per sempre, una confessione che non sarà più quella che ha diviso gli uomini in ideologie di morte, ma che li radunerà (*omou - lego*) nella medesima dimora del cuore. Nel giardino senza fine che ci attende al termine delle nostre dolcissime fatiche contempleremo e confesseremo Colui che non si è mai stancato di attirare a sé, dall'inizio della creazione, ogni singola particella, ogni nuovo sistema più complesso e organizzato di materia, verso l'insorgenza dello spirito, verso l'esperienza *clamorosa*, avrebbe detto l'Antiochiense, dell'*intelligenza del cuore*. E l'instancabilità è continuata imperturbabile quando si è trattato non più di regolare la forza di gravità, ma di riordinare continuamente la *gravità del cuore umano*, che *disgregava* quando era chiamato ad unire e *confondeva*, quando invece chiamato a distinguere. Confessare significa operare nel mondo con la fiducia di chi sa, nella fede, che nonostante le contraddizioni, Lui è già da ora il Signore della vita e della storia, via e verità; Colui che non perde nulla di quanto è stato affidato alle sue mani dal Padre del cielo.

Fino a quel giorno, l'umiltà, da parte nostra, di non stancarci della stanchezza del nostro viaggio e la prontezza di rifugiarsi in chi come il Battista, alla **confessione di confessare** ancora in maniera imperfetta il suo amore (*confessò, non negò e confessò*: come non commuoverci di fronte a tanta coraggiosa debolezza?) seppe far seguire il sigillo del suo sangue da una devastante confessione d'amore: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore" (Gv 1, 23).

Don Daniele Albanese

dalla prima

A che età alla vita si comincia a dare un senso?

re la scuola dell'obbligo e decidere del proprio futuro. Inizi a capire bene che cos'hai davanti e ad affrontare i primi problemi. E' tra le età più critiche forse questa, perché si sta nel mezzo, non si è vissuto abbastanza per poter conoscere tutto, ma neppure poco per non sapere nulla. E' un'idea comune, quindi, credere che tutti noi, dopo aver raggiunto quel bel diciotto siamo coscienti di tutto quello che ci accade intorno, siamo capaci di poter decidere del nostro futuro. Io però penso che, si sia giusto sviluppare tale maturità, ma non riesco a dare un'età ben definita. L'età non è niente di più che un dato anagrafico, che conta poco rispetto al bagaglio delle proprie esperienze. Non è l'età, lo scorrere del tempo che insegna, bensì le esperienze fatte, che per alcuni si concentrano tutte nella fase dell'adolescenza ed in altri nell'età adulta. Non vorrei essere drammatica, ma secondo me il senso della vita matura nel momento in cui viene a mancare una figura importante della nostra famiglia, come può essere un nonno, o, peggio ancora, un nostro amico, magari coetaneo.

E' in quel momento che gli occhi ti si aprono da soli, tralasci tutti i pensieri futuri che fino a cinque minuti prima li reputavi come i più importanti, e ti trovi spiazzato, delle volte senza nessun'avvertimento, davanti ad una mancanza. Quella persona non la vedrai mai più ed è lì che ti rendi conto di quanto la vita possa essere lunga e difficile oppure troppo breve. Involontariamente capisci quali sono le cose veramente importanti e cerchi di dare un senso a quel che fai, o meglio ti impegni per iniziare a creare qualcosa di buono. E' un classico, credo, per i ragazzi avere poca voglia di studiare, vedere la scuola come un obbligo e i professori come nemici che giudicano senza sapere, senza essere oggettivi, senza giustizia, ma poi arriva un momento in cui capisci che effettivamente studiare, indipendentemente da quanto possa essere brutto l'ambiente della propria scuola, è importante perché ci prepara anche se maggiormente sul piano cognitivo, ci crea la base dove poter costruire il nostro futuro. E' un piccolo passo ma importante perché non si ha più come primo obiettivo il divertimento, spesso anche sbagliato, ma si ha come obiettivo il futuro, il proprio futuro che bisogna costruirsi con le proprie forze. E così inizia a "maturare il senso della vita" perché impari a distinguere le cose giuste da quelle sbagliate e soprattutto ti svegli, decidi che è arrivato il momento di iniziare a costruire qualcosa, di lasciar perdere le parole ed iniziare ad avere tra le mani qualcosa di concreto che possa dimostrare cosa siamo realmente in grado di fare, da soli. Perché credo che sia proprio questo il significato della vita, iniziare a dare una direzione a tutte le nostre emozioni, prendere una strada e continuarla, nonostante gli ostacoli, per poter raggiungere l'obiettivo, e non fermarsi mai, continuare, deviando se è necessario, come fosse una gara, dove s'impara dagli errori e si corre a perdifiato per poter arrivare primi al traguardo.

Maria Chiara Greco

dalla prima

Relazionarsi con il prossimo aiuta a mettere ordine nella propria vita?

sentiamo maggiormente vicini e che ci vogliono bene perché sappiamo che un loro consiglio o un loro pensiero può aiutarci a mettere ordine nella nostra vita e può anche migliorarci. Trovarsi di fronte ad una persona con la quale potersi confrontare è certamente il mezzo migliore per esporre i propri pensieri che potrebbero essere condivisi in parte o totalmente o, ancora, che potrebbero essere messi a dura prova e modificati se ritenuti sbagliati. Allora discussioni o semplici dialoghi sono i mezzi giusti e più appropriati per poter uscire dalla nostra interiorità nella quale possiamo chiuderci e per poterci aprire al mondo, facendoci conoscere per ciò che siamo veramente. E' essenziale esporre le proprie opinioni e relazionarsi con la società nella quale viviamo per poter sempre imparare a correggere i nostri errori. Il confronto con il prossimo è indispensabile per crescere moralmente e per maturare le nostre idee e rappresenta una delle cose più importanti della nostra vita.

Gabriella Bruno- Giorgia Greco

dalla prima

II "Senso della vita" ...di Vasco Rossi

Io stesso..., quello che conta è avere il coraggio di viverle queste emozioni, anche quando ci sembrano irragionevoli, anche quando ci spaventano, non importa, *...tanto domani arriverà lo stesso*. Tutto ciò è una ricerca continua del perché delle cose più banali, delle cose che ci circondano, arrivando poi alla conclusione che anche se un senso non c'è, la vita continua sempre e comunque.

Personalmente credo che il senso della vita sia decidere a cosa credere. Penso che ci sia un Dio, e il mio personale senso della vita lo collego a questo. Questa vita è un dono di Dio e non va sprecato, ma che va vissuto giorno per giorno con le sue gioie e i suoi dolori, cercando di vivere onestamente. Credo che ogni esperienza, ogni gioia, ogni vittoria, ogni sconfitta che ognuno di noi affronta e vive nella sua vita, sia fatta per mettere alla prova quale sia davvero il nostro concetto di fede, se sia davvero un sentimento reale che vive dentro di noi, oppure no.

Inoltre le cose che hanno e danno veramente un valore alla nostra vita sono proprio quelle cose che non si possono né vedere con occhi, né toccare con mano.

Quindi il "vero senso della vita" è accettare la vita per quello che è, e cercare di amarla, perché nonostante tutto e tutti, rimane sempre e comunque semplicemente MERAVIGLIOSA!

Giovanni Maio

dalla prima

Da BENEDETTO XVI a FRANCESCO

vrebbe minato la dignità umana facendo perdere all'uomo i valori fondamentali, componenti indispensabili della sua dignità. Ma non bastava ribadirlo nell'Angelus, ribadirlo nelle omelie, occorre qualcosa di più, ma cosa? Sì! Gridarlo per un anno intero a tutti ed in ogni luogo, certo, un "Anno della Fede". Ma per gridarlo per un anno intero occorre avere voce possente, che si facesse sentire nella sua chiesa e fuori di essa, e la sua era diventata fioca, minata non da perdita di volontà o di convinzione ma dal tempo, la fede integerrima, più forte che mai, ma gli anni, tanti anni, gravavano sul corpo, che fare allora? Proclamare l'anno della fede e darlo in mano ad una voce potentissima, lui l'avrebbe supportato con la potenza della preghiera, sì, bisognava ritirarsi in clausura e pregare, così alla voce potentissima ci avrebbe pensato chi quel compito ha sempre avuto ed ha: Lo Spirito Santo.

E come ci ha pensato lo Spirito Santo! Ha mandato una voce potentissima, non per il volume, tutt'altro, una voce tenue ma dai contenuti esplosivi. Un nome che dà il senso della povertà, che tanto ha infestito e infastidisce: Francesco. Uno che, già nei segni, indicasse la via: "lasciatemi la mia croce di ferro", "Basta così, l'abito bianco basta, e le mie scarpe, quelle nere", "sogno una chiesa povera, per i poveri", "abbiate pazienza, mi hanno appena ascoltato in chiesa, adesso fatemi stringergli la mano, salutarli", "Santità è pericoloso, ci ha fatto diminuire la scorta, e poi incombe l'Angelus", "Sì, si faccio in fretta", e bacia bambini, fa fermare la macchina scoperta per salutare un diversamente abile che gli dona tutto quello che può: un sorriso, finita messa esce per primo, si ferma subito fuori e attende l'uscita dei fedeli, per salutarli, con una stretta di mano, un sorriso, una parola di conforto, di lui prima di dire che il papa tiene a precisare di essere il Vescovo di Roma, ai fedeli in piazza San Pietro dice di vedere in loro il mondo intero.

Che scelta Santo Spirito! Che gioia averci Papa Francesco! Quanta lungimiranza, Benedetto XVI!

Sapremo tutti approfittarne? La fede, è quella che bisogna conquistare, o riconquistare.

d.f.m

dalla prima

Tommaso ha fede se vede e tocca la verità

varietà degli individui ci porta a pensarla in maniera differente un po' in tutti i campi. Ecco i problemi dei giovani dovrebbero riguardare un po' tutti, anche perché riconosciamo un certo valore nell'educazione, e quindi anche chi educa deve sentirsi responsabile degli insegnamenti che dà. Attenzione però perché la parola responsabilità non è un termine semplice: su alcuni vocabolari viene definita come la capacità di prevedere in anticipo le conseguenze di una certa azione e richiede la prontezza nel riconoscere gli errori. Ora è chiaro che per essere responsabili non basta parlare, abbiamo bisogno di fatti concreti, abbiamo bisogno soprattutto noi giovani di avere un esempio da seguire, un punto di riferimento.

E' molto spesso il riferimento manca, e un giovane si trova di fronte a situazioni che possono sembrare chiudere ogni via d'uscita.

E allora cosa succede? Succede che una personalità fragile può perdersi un po' per strada, può incappare anche in brutte strade, si può far trascinare da qualcosa che è più forte di lui che lo può portare alla rovina.

Qualcuno di voi dirà senz'altro che una grande capacità e possibilità allo stesso tempo dell'uomo è quella di essere in grado di discernere le cose e scegliere in piena libertà e comprendere ciò che è bene e ciò che è male.

E' non sbagliamo a pensarla così a patto che il l'uomo sia veramente libero, a patto che l'uomo e in questo caso il ragazzo sia libero, ed essere libero significa conoscere esattamente come stanno le cose, sapere che quella strada porta a quel pericolo e che quell'altra è una strada sicura. Quindi i giovani hanno bisogno di una guida che gli faccia conoscere i valori veri della vita quei valori cristiani da cui oggi molta gente tende ad allontanarsi sempre di più.

Gianmarco Cesari

L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

MANUELA MORELLO

Manuela, figlia del Prof. Paolo, originario di Caprarica di Lecce e di Teresa Dell'Anna, figlia "te mesciaNtoni", sic, (maestro Antonio), fratello a sua volta "te mesciu Tore" (maestro Salvatore) costituenti l'unica ditta edile galugnanesi sino a buona parte degli anni '60, a loro si deve la costruzione di tantissime abitazioni galugnanesi, è stata nostra apprezzata redattrice per un decennio, 1993-2003, coordinatrice di Redazione dal 1994 al 1998.

N.G. Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Con molto piacere torno a scrivere su questo giornale che è stato parte integrante della mia formazione giovanile e che ancora oggi ricevo e leggo volentieri nella mia casa nel milanese!

La mia famiglia è composta da mio marito Vincenzo ed io, sposati da due anni e mezzo. Vicino abbiamo mio fratello Marco, mia zia Diana con la sua famiglia, mia cugina Federica (anche loro galugnanesi d'origine e milanesi d'adozione) e mio cognato Bruno.

N.G. Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Sembra ieri, ma sono passati quasi 16 anni da quando ho lasciato Galugnano. Oggi non penso più alla ragione per cui sono andata via, ma quello che conta sono i motivi che mi hanno spinto a restare: dove vivo ora ho potuto realizzarmi sia personalmente che professionalmente, ho avuto tante opportunità e tante soddisfazioni che mi fanno ripensare con gioia al percorso finora seguito, nonostante in questi anni la nostalgia di casa e della famiglia non sia affatto diminuita. Negli ultimi 7 anni, la fortuna di condividere la stessa esperienza con mio marito (calabrese, da 10 anni a Milano) ha costituito un motivo in più per guardare con fiducia al futuro.

N.G. Qual è il tuo lavoro?

Da due anni e mezzo lavoro in Wolters Kluwer, un'azienda multinazionale che realizza prodotti editoriali e software per i professionisti, le aziende e la pubblica amministrazione. Soprattutto nell'ultimo anno stiamo affrontando sfide molto importanti, alcune dettate dalle esigenze del mercato, altre guidate da un desiderio di innovazione che nella mia azienda è molto sentito. Un lavoro molto impegnativo ma estremamente interessante!

N.G. Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano? Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

I ricordi della mia permanenza a Galugnano sono tantissimi, ma non li vivo con nostalgia, perché ancora oggi Galugnano rappresenta per me e la mia famiglia una realtà del presente: lì ci sono gli affetti più cari, lì è stato celebrato il mio matrimonio, lì, grazie alla mia splendida famiglia, io e mio marito continuiamo a vivere dei momenti di grande gioia.

N.G. Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Recentemente ho ascoltato una frase in un film ("Forever Strong") che consiglio a tutti i giovani (e meno giovani) di vedere, ispirato alla vera storia di un allenatore di rugby americano, Larry Gelwix. Gelwix credeva fermamente che la buona riuscita dei suoi giocatori in campo fosse strettamente correlata alla loro capacità di riuscire nella vita, per-

tanto li motivava con questa frase: "I want you to be forever strong on the field, so that you will be forever strong off the field" ("Voglio che siate sempre forti dentro il campo, così lo sarete sempre anche fuori").

I modelli a cui ho cercato di ispirarmi nel mio percorso professionale li ho sempre identificati in persone che, essendo vincenti nel loro lavoro, lo erano altrettanto nella loro vita personale e nel loro modo di relazionarsi con gli altri.

Questo cerco di trasmettere alle persone che lavorano con me, ma mi rendo conto che, per realizzare questo sottile equilibrio, sia necessaria una base di valori data in primo luogo dalla famiglia e poi dalle persone e dal contesto in cui si è cresciuti: il vantaggio di una piccola realtà come Galugnano è la possibilità, unica per la parrocchia, di essere vicina ai giovani e alle loro esigenze e di contribuire in modo determinante al forgiarsi di questi valori. Non importa il luogo dove la vita porterà questi giovani, quel che conta è che portino con loro i valori come base fondante di ogni loro scelta e percorso.

N.G. Che rapporto hai con la religione?

La religione per me è una continua ricerca, qualcosa che non si può mai dare per scontato. Il contesto in cui vivo ora non ammette mezze misure: si incontrano persone totalmente agnostiche oppure persone con una fede autentica e serenamente manifestata. Frequentare la messa della domenica a Milano mi ha sempre suscitato un forte stupore: chiese gremite di ragazzi, giovani e meno giovani, un grande raccoglimento e alla fine tutti (ma proprio tutti!) in fila a fare la comunione. Cerco di imparare da queste testimonianze, non dimenticando il forte sentimento di fede che ho visto in altri paesi del mondo: persone culturalmente molto lontane da noi ma con il medesimo desiderio di qualcosa di più alto.

N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

L'arrivo di "Noi Giovani" è atteso con molto entusiasmo in casa. Sia io che i miei familiari lo leggiamo con piacere e non manchiamo di commentare le notizie pubblicate!

N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Trovo molto interessante lo spazio riservato alle persone fuori sede, soprattutto per il senso di attaccamento molto forte a Galugnano che si legge in ogni intervista. Questo è motivo di vanto per tutti i galugnanesi! Potrebbe essere interessante riservare lo stesso spazio anche ai tanti giovani "in sede", affinché raccontino le loro esperienze di vita e lavorative. Un consiglio più tecnologico potrebbe essere potenziare il sito di "Noi Giovani" aggiornandolo in corrispondenza dell'uscita del giornale ed arricchendolo con dei contenuti sociali.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Vorrei inviare un caro saluto a tutti gli amici che non vedo da tempo perché anche loro "fuori sede". Un forte ringraziamento ed in bocca al lupo lo mando a tutti voi della redazione, che con grande impegno e costanza dedicate parte del vostro tempo a mantenere vivo e sempre nuovo questo giornale.



Manuela e Vincenzo

LA NOSTRA SALUTE

Lo stomaco e i suoi nemici

Fra le malattie che interessano l'apparato digerente alcune delle più frequenti sono quelle che riguardano lo stomaco e la prima parte dell'intestino (duodeno). Gastriti, ulcere, dispepsie (difficoltà a digerire) sono spesso causati da disturbi e a volte di complicanze anche gravi. Bruciori, senso di rodimento o dolore da fame alla bocca dello stomaco sono i sintomi comuni di queste malattie. I sintomi dell'ulcera duodenale compaiono tipicamente da 90 minuti a 3 ore dopo il pasto e sono alleviati dall'ingestione di cibo o di antiacidi; è tipico di questo tipo di ulcera il fatto che il paziente si risvegli dal sonno per la comparsa della sintomatologia dolorosa, ma in realtà questo fenomeno può essere presente anche nelle dispepsie. Nel paziente con ulcera dello stomaco invece i sintomi possono essere causati dall'ingestione di cibo.

Spesso però i disturbi accusati sono talmente lievi da essere trascurati. E' in questi casi che più frequentemente compaiono le complicanze legate a queste malattie: sanguinamento, perforazione o ostruzione dello stomaco.

La diagnosi definitiva si ottiene solo attraverso la gastroscopia, che permette anche di fare piccoli prelievi dello strato di rivestimento interno dello stomaco o del duodeno da sottoporre ad indagini volte a verificare la natura benigna di un'ulcera e la presenza di un batterio responsabile di una buona parte delle ulcere e delle gastriti (*Helicobacter pylori*). Le cause più comuni di queste malattie sono infatti o l'infezione da parte di questo microrganismo o l'utilizzo di farmaci analgesici-antinfiammatori (aspirina inclusa).

Nella terapia di queste malattie molto è cambiato da quando, nei primi anni '80, è stato possibile stabilire una correlazione fra l'infezione da *Helicobacter* e ulcera o gastriti. Da quel momento uno degli obiettivi nella terapia di queste malattie è stato quello di combattere l'infezione, presente, come già ricordato, in molti casi.

Si è così fatto ricorso all'uso com-

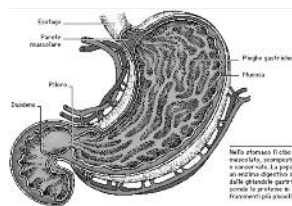
binato di due antibiotici e di farmaci in grado di bloccare la produzione di acido da parte dello stomaco. Se questo da un lato ha permesso di meglio curare gastriti ed ulcere, dall'altro ha causato la selezione di *Helicobacter* resistenti agli antibiotici comunemente usati. Ciò ha spinto molti ricercatori a cercare nuovi farmaci e sostanze non antibiotiche attive sul batterio. Risultati incoraggianti sono emersi dagli studi sui cosiddetti antiossidanti (sostanze in grado di prevenire una particolare reazione chimica detta di ossidazione, in grado di produrre sostanze dannose all'organismo).

Gli antiossidanti hanno dimostrato un effetto protettivo sullo stomaco ed associati ai farmaci convenzionali dimostrano un più elevato numero di guarigioni. Fra le numerose sostanze dotate di questa attività quelle che hanno mostrato maggiore efficacia sono state la vitamina C, la vitamina E, il resveratrolo (presente nella buccia dell'acino d'uva), polifenoli (presenti in abbondanza nel vino rosso) e la propoli (una sostanza prodotta dalle api elaborando sostanze resinose raccolte da gemme e cortecce). In particolare uno studio su diversi vini rossi italiani ha dimostrato come questa bevanda sia dotata di un'importante attività anti *Helicobacter*. L'effetto della propoli è probabilmente da correlarsi allo stesso tipo di sostanze contenuto nei vini rossi.

Da sfatare invece l'utilità di alcune variazioni nella dieta proposte in passato, quali diete leggere

ricche di latte (il latte è invece uno stimolante della secrezione acida dello stomaco) e pasti piccoli e frequenti. Fra le poche variazioni dello stile di vita che sono molto importanti vanno invece ricordate la cessazione del fumo, di superalcolici e, se possibile, degli antinfiammatori. Se questi ultimi non possono essere interrotti è bene sempre associare farmaci comunemente noti come gastroprotettori, prescritti dal proprio medico di fiducia.

Dott. Angelo Dell'Anna



LE CONFRATERNITE

Origini e cenni storici della nostra: "SS. Sacramento, Rosario e Annunzia"

di Franco Michele Dell'Anna - (www.galugnano.it)

Le Confraternite, nate come associazioni per la promozione del culto, per l'Arcidiocesi di Otranto hanno origini cinquecentesche. Vengono gestite da organi elettivi.

Nel 700 di nomina elettiva sono il Sindaco, il Priore, i primi eletti, i secondi eletti e i decurioni e negli atti ufficiali assumono la figura di Università, nel senso di un insieme di persone e cose; Oggi l'amministrazione è composta da: priore, 1° consigliere, 2° consigliere, cassiere e segretario.

Oltre alla promozione del culto esercitano o dovrebbero esercitare opere di carità. Attualmente tale esercizio o è di terzo ordine o è scomparso del tutto, salvo rare eccezioni. Hanno personalità giuridica possono quindi disporre di beni materiali. Spesso sono titolari di Cappella e di loculi al cimitero.

Nella nostra Diocesi le Confraternite formalmente riconosciute sono 37, quelle non riconosciute civilmente sono 28. Fra le legalmente riconosciute la più antica è quella del SS. Sacramento e SS. Medici di Maglie del 1539, poi quella del SS. Sacramento di Galatina del 1540, seguite a ruota dalla nostra "SS. Sacramento, Rosario e Annunziata" che ha le sue origini nel 1600 (1). Sino alla seconda metà del settecento le confraternite a Galugnano sono due, del Sacramento, come abbiamo visto istituita nel 1600, e del SS. Rosario, vengono entrambe conglobate nel 1778 nella nuova della SS.ma Annunziata che prende quindi il nome di "SS. Sacramento Rosario e Annunziata" ed ha il Real Assenso da "FERDINANDUS IV DEI GRATIA REX UTRIUSQUE SICILIA, ET IERUSALEM, INFANS HISPANIA-RU, DUX PARME, PLACENTIE ET CASTRI AC MAGNIFICUS HEREDITARIUS HETRURIE" ben conservato nell'archivio parrocchiale di Galugnano e di facile consultazione. Dal capo settimo, sui diritti dei confratelli, stralcia-

mo: "...Venendo a morte taluno de fratelli, purchè vada in corrente, riguardo all'annuo pagamento delle grana venti, la Congregazione debba farli celebrare Messe cinquanta, fra dette Messe una Messa Cantata presente cadavere, mettere cinque libre di cera, e pagare li funerali secondo l'antico solito; pagare grana venti a quei che portano il cadavere, pria nella Chiesa dell'Annunziata, dove si canta il Libera Me Domine, ed indi processionalmente alla Chiesa Matrice, dove si seppellisce, per non esservi in detta Congregazione sepolture di fratelli...". Da notare il seppellimento nella Chiesa Matrice, il cimitero vede la luce solo alla fine dell'ottocento, ma di questo torneremo a parlarne.

I confratelli durante riti e processioni indossano camice bianco e mozzetta celeste. Vecchi tempi, ormai dei più giovani nessuno li ricorda così vestiti procedere ben ordinati dietro un gigantesco vessillo, bianco-celeste anch'esso, oggetto di esibizione e vanto di forza da parte del portatore, in seguito camice e mozzetta vengono sostituiti da una medaglia sul petto quindi niente più, neanche i confratelli in processione, come nessuno ricorda la sosta nella chiesa dell'Annunziata col canto del "Libera Me Domine".

La "nostra", sino ai primi decenni del 900, non disdegnava atti di carità verso i confratelli ma anche verso tutti i cittadini di Galugnano e possedeva un eccezionale numero di immobili, ora nulla.

Attualmente si avvale di un aggiornato regolamento ed è composta da 103 confratelli e consorelle. Il pagamento della quota annua è di Euro 15, quota di iscrizione Euro 150, acquisto mezzi-loculi Euro 180, seppellimento di non iscritti Euro 1500.

1) - Mons. Paolo Ricciardi - Edilizia Sacra Nell'Arcidiocesi di Otranto 1955 - 1985 - Editrice Salentina - 11 Febbraio 1999 - p.45.

Rinnovato il Consiglio di Amm.ne

Il 22 Marzo u.s. si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Sono risultati eletti: Priore, **Damiano Rotondo** / 1° Consigliere, **Ada Conte** / 2° Consigliere, **Silvio Mazzeo** / Cassiere, **Michele Dell'Anna** / Segretario, **Giuseppina Dell'Anna**. Il Priore Damiano Dell'Anna, a nome del nuovo Direttivo e di tutti i soci, ringrazia il Direttivo uscente per l'impegno profuso e per quanto realizzato nei due mandati che l'hanno visto impegnato.

AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50**

COMPOSIZIONE SOCI "Noi Giovani": **Redattori:** Autori abituali di articoli - **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. - **Sostenitori:** contribuiscono con offerte volontarie di euro 50.- **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Per la prima volta 'Ministero di accolita- to' ad un galugnanese

Ci giunge notizia che dopo aver frequentato il corso di preparazione (anni 2011 e 2012) presso la Scuola Diocesana per Operatori Pastoral della Diocesi di Rimini (RN) e ottenuto gli attestati di partecipazione: (IL BATTESIMO: IMMERSI NEL SUO AMORE), "Pastorale Biblica e della liturgia" (LA CONFERENZA DELLA FEDE e l'esperienza del Concilio Vaticano II) "Formazione ministeri", il giorno 17 marzo 2013, alle ore 17:30, il Vescovo Francesco Lambiasi, nella Basilica Cattedrale di Rimini ha conferito il ministero di accolito a **Massimo Dell'Anna**.

Trattasi del Carabiniere Massimo Dell'Anna già abitante in via Buonconsiglio ove tutt'ora risiedono papà Gino e mamma Stella, felicemente sposato e residente a Rimini. Nessuna meraviglia per chi lo conosceva bene. Sempre vicino alla parrocchia, eccellente interprete di Gesù Crocifisso nelle annuali rappresentazioni figurate e recitate della Passione il Mercoledì della Settimana Santa negli anni '90. Il Ministero di accolito è motivo di gioia per il nostro Parroco Don Daniele, per "Noi Giovani" ma per tutta la comunità parrocchiale. Auguriamo a Massimo che gli sia di costante supporto la grazia del Signore nell'espletamento del Ministero conferitogli.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

La dolorosa storia di Claudia della Claudica

Il 7 gennaio del 2013 si spense nel sonno mia moglie Claudia. La sua è stata una vita di grande generosità. Aiutò tutte e tutti coloro che avevano bisogno di assistenza, arrivando al punto di detergere le piaghe di alcune di queste persone. Nel 1996 subì la gravissima perdita di una figlia di 24 anni per un tumore al cervello. Nel 1998 venne operata a una mammella per carcinoma, ma non smise mai di assistere le amiche bisognose di assistenza. Ebbe delle amiche operate anch'esse di carcinoma, con queste amiche si sentivano spesso per telefono. Nel 2006 le telefonate cessarono a motivo della loro morte. Nello stesso anno venne operata alla seconda mammella per melanoma. Nel 2009 venne operata al fegato e a un rene per sarcoma, con tutti i suoi guai confortava i bisognosi. Nel 2011 le venne amputata una gamba per linfomatosarcoma. Non potendo più camminare resto' seduta per alcun tempo. Poi, con la protesi, dopo circa un anno, ricominciò a camminare con due stampelle, ma intanto cominciavano a venirle meno le forze e si rivolgeva alla Madonna pregandola di non farla più soffrire, facendola morire durante il sonno; la Madonna le concesse la grazia. Noi ringraziamo tutto il paese per la loro partecipazione. - *O Gesù, figlio di Dio, agnello immacolato che subisti l'atroce morte sulla croce, ti preghiamo in ginocchio, con tutto il cuore, di accogliere l'anima della nostra Claudia nel tuo Regno.*

Paolo Mariano

Ho conosciuto Claudia e sono testimone della sua generosità e disponibilità.

Il Dir.re di Red.ne



Caro Totò,

ieri un angelo è tornato alla casa del Padre, e come gli angeli sei andato via in silenzio, senza disturbare, lasciando dietro di te una calda scia di luce. Ci sentiamo piccoli in questo momento, pensando al grande amore che sei stato capace di donare in tutti questi anni, ai tuoi cari e a tutti coloro che hanno riposto fiducia nelle tue cure, ed è proprio dei tuoi pazienti che più ti piaceva parlare, perché di essi ricordavi tutto, come fossero stati tuoi stessi figli. A nome di tutti, oggi vogliamo dirti grazie per le tue innumerevoli opere di bene, compiute con la semplicità e la riservatezza che ti appartenevano. Ti salutiamo oggi come grande uomo e come grande medico, forte e gentile. A te chiedo di continuare a vegliare sul nostro operato, affinché esso sia nel pieno rispetto degli altri, come tu avresti voluto. Caro Totò abbiamo incontrato nella nostra vita pochi uomini così onesti e giusti, sempre alla ricerca della verità e capaci di quell'umile carità che porta alla santità. Totò con la tua vita ci hai indicato la strada che, grazie ai valori che ci hai trasmesso, dobbiamo sentirci forti di percorrere. La tua fede è stato un faro per tutti noi ed essa continuerà a brillare nei nostri cuori muovendoci verso il sommo bene. Noi tutti oggi ti affidiamo a Maria, che tanto hai amato e a cui hai affidato chiunque ti chiedesse aiuto con le tue preghiere quotidiane. Grazie totò, per averci insegnato a pregare, dimostrandoci che così facendo possiamo aiutare noi stessi e gli altri, perché l'amore e la misericordia di Dio sono infiniti. Grazie, per averci insegnato il vero significato della parola "Famiglia", per averci fatto capire come sia importante in essa l'amore e il rispetto reciproco. Grazie, perché non dimenticheremo mai il tuo sorriso, la tua saggezza, la nobiltà del tuo animo, mite e buono, ma soprattutto le tue innumerevoli carezze. A voi tutti chiediamo oggi di accendere una piccola luce in ognuno dei vostri cuori, laddove possa continuare a vivere l'esempio di questo grande uomo, come dono prezioso per tutti noi.

La tua famiglia

Trattasi del Dott. Salvatore Pastore sposo della nostra concittadina Carmelina Cucurachi, figlia dell'indimenticato "Don Pippi" nostro medico condotto per tanti anni.

Lecce, Marzo 2013

20 Marzo 2013-04-08

Carissimi, leggo con molto interesse "Noi Giovani" e mi sento ancora partecipe della vita cittadina di Galugnano e gioisco per gli ottimi risultati dei nostri giovani, che si affermano ovunque con amore. Il giornale mi riporta a tenere viva la memoria di anni trascorsi con amici sinceri.

Rosetta Severi

Grazie signora Severi, noi tutti la ricordiamo capace, paziente e impegnata insegnante elementare di tanti nostri bambini, ora uomini e donne, padri di famiglia e mamme a lei particolarmente grati per quanto hanno ricevuto.

RINGRAZIAMENTO DA PARTE DI MONS. FRANCO COPPOLA PER GLI AIUTI A SANDRA

grazie a tutta la comunità, per la generosità con cui accompagnate Sandra e i suoi bambini. Purtroppo non ho notizie buone circa la sua salute: i mal di testa a livello insopportabile si sono fatti sempre più frequenti, negli ultimi tre mesi si è dovuta ricoverare 3 volte, una al mese, per una settimana circa, per aiutarla a sopportare la crisi con gli anestetici di cui dispone l'ospedale. Qui non ci sono né specialisti né macchinari per capirci qualcosa per cui sto aspettando che esca dall'ospedale (ci è entrata domenica scorsa) per vedere insieme che cosa si può fare e informare di tutto gli amici perché chi può dia una mano. il bonifico mi è regolarmente pervenuto! Un abbraccio!

+ Franco

ndr: (importo €. 700) - Sandra è una donna (santa donna diremmo noi) che in Burundi si occupa di bambini orfani in una casa famiglia da lei voluta e gestita. Mons. Franco Coppola, già Parroco a Galatina ed ora Nunzio Apostolico in Burundi, è diventato il suo protettore aiutandola economicamente, e non solo. Don Daniele da sempre vicino a Mons. Coppola è dall'anno scorso che, tramite la nostra Caritas Parrocchiale aiuta Sandra tramite il suo vecchio parroco, Don Franco appunto!



Massimo con S.E.Mons.Francesco Lambiasi durante la cerimonia di investitura

Roma 22 Marzo 2013

Caro Franco, grazie per le belle parole, ma io considero questa mia piccola partecipazione, un investimento del database "RADICI" (impossibile da estirpare). Rinnovo apprezzamento per il giornalino, che leggo con gioia, Auguri a te, Don Daniele, redazione, lettori "residenti e non". Ancora complimenti ed in bocca al lupo

Mario Malorgio

Per piccola partecipazione noi sappiamo trattarsi di generosa offerta e ringraziamo ancora Mario, sì per l'offerta, ma ancor più per averlo nostro estimatore e lettore.

Gentile redazione di "Noi Giovani", nel numero scorso del vostro giornale, ho appreso il triste annuncio della scomparsa della nostra concittadina, Caporale Addolorata (in Dell'Anna). Il dispiacere per la perdita mi ha fatto ripercorrere quei momenti della mia vita condivisi con lei, in gioventù ed in età adulta. Io, Enza, figlia "te lu Massimini", ero legata alla "Ndata te lu Carmelu", dapprima, da rapporti di vicinato in via Pozze, con le nostre rispettive numerose famiglie, poi, perché trascorrevamo il nostro tempo frequentando la chiesa di Galugnano e le novene festive, oltre a lavorare insieme come operaie specializzate al torchio presso la fabbrica Famarulo. Anche quando mi sono trasferita al Nord dopo il matrimonio non sono mancate le occasioni per continuare a frequentarci, nelle estati trascorse al mare di San Foca, dove le nostre figlie, Dolores e Maria Carmela, divennero amiche. Purtroppo negli ultimi anni ci eravamo perse di vista, ma era sempre vivo il ricordo del nostro tempo passato insieme. Ora vorrei abbracciare la sua famiglia ed esprimere le mie condoglianze al marito Antonio e alle figlie per la perdita della loro cara. A voi della Redazione rimando i miei complimenti per il lavoro che svolgete, continuando a farci sentire vicini al nostro paese Galugnano anche da lontano. Buona Pasqua a tutti.

Spagnolo M. Lorenza

Grazie sig.ra Enza per gli apprezzamenti, il nostro lavoro mira, anche, a tenere vicini i galugnesi lontani.

† CONDOGLIANZE

* In data 1-04-2013 a Latina, all'età di 79 anni, è venuta a mancare **Pernici Francesca** vedova **Sberna**, ne danno il triste annuncio i figli Guido, Carlo e Simonetta, il fratello Antonio, la sorella Carla, i nipoti Francesca, Paolo, Elisa, Sirio, Victoria, Alessia e Matteo. *(Particolarmente vicini a Simonetta e il suo sposo Dr. Marco Cucurachi da sempre nostri sostenitori.)*

* Il 16-04-2013 a Taranto, all'età di 94 anni è venuto a mancare **Adolfo Martina**. Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Ada, la nuora Elena, il genero Mimmo, i nipoti Micaela, Stefano, Marcello e parenti tutti.

(Il compianto era cognato del nostro concittadino Linciano Attilio abitante in via S.D'acquisto a Galugnano, nostro attento lettore e sostenitore)

* In data 20-04-2013 a Lecce, all'età di 88 anni, è venuta a mancare **Micheline Mazzeo**. Ne danno il triste annuncio i fratelli Onorio *(funzionario in pensione delle Ferrovie dello Stato residente a Milano)* ed Emilio *(Generale in pensione residente a Torino)*, le sorelle Santina *(abitante a Lecce, sposa di Benito Perrone, per tanti anni Sindaco di San Donato)*, Rosetta *(abitante a Lecce)* e Antonietta *(abitante a Lanciano)*, e i nipoti tutti.

N.G. porge sentite condoglianze ai parenti tutti.

* Il 18 Novembre 2012 a San Donato di Lecce è deceduta **Agnese Dell'Anna**, la sorella Maria che, dopo la dipartita dell'unico fratello Donato, con lei ha convissuto e condiviso il vivere quotidiano, a sei mesi dalla scomparsa, sperduta nel vuoto lasciato dalla sua Agnese, la ricorda con immutato struggente dolore.



NELLA MIA PARROCCHIA



2 GIUGNO CORPUS DOMINI

Dopo la Santa Messa delle ore 19.00 tradizionale processione

SANTE MESSE: feriali ore 19 - festivi 8.00

nella chiesa dell'Annunziata, 11.00 e 19.00
Dal 23 Giugno sarà soppressa la messa domenicale delle ore 11.00, riprenderà il 15 Settembre.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

CRESIMA

Il 7 Aprile 2013, a Palmariggi, Gabriele Cazzetta ha ricevuto il sacramento della Cresima per la gioia di papà Salvatore e mamma Lorena Grande. Il fratellino Matteo, la zia Erika, lo zio Davide con i nonni materni Antonio e Cesira augurano che lo Spirito Santo lo guidi per tutta la vita.

BATTESIMI

Grande gioia in casa Ricci per l'arrivo di tre nipotini: Il giorno 14 Aprile u.s. nella chiesa di S. Antonio in Fulgensio di Lecce hanno ricevuto il sacramento del battesimo i gemelli **Alessandro Antonio** e **Azzurra Maria** per la gioia di papà **Umberto Ricci** e mamma **Stefania Doria** di Cavallino, ove risiedono. Presenti ed emozionati i nonni paterni **Alessandro Ricci** e **Raffaella Bruno**, nostri concittadini, e i materni **Tonino Doria** ed **Enza Trenta** residenti in Lecce i quali augurano ai rispettivi figli e nipotini un percorso di vita felice volto alla formazione cristiana dei loro piccoli.

Il giorno successivo, poi, con felice coincidenza, è giunta nella nostra comunità **Alexandra** di nove anni accolta con immenso amore da papà **Salvatore Calò** e mamma **Dolores Ricci**, residenti in Galugnano in Via Suor Margherita Valente n.2, grandissima la gioia e l'emozione dei nonni materni **Alessandro Ricci** e **Bruno Raffaella** e della nonna paterna **Lucia Dell'Anna**, residente a Caprarica, profondamente commossa rivolgendosi il pensiero al suo sposo **Gino** che dal cielo intercederà per la sua nipotina **Alexandra**.

In data 31-3-2013 a San Cesario è stata battezzata **Liace Elisa** ne danno la lieta notizia i genitori **Chiara Pagano** e **Liace Andrea**, le sorelle della neonata **Simona** e **Sabrina**, gli zii **Giuliano**, **Mariachiarra**, **Pippo** e **Teresa**, i nipotini **Samuele**, **Mauro** e **Luca**, i nonni materni **Mario** e **Maria**, il nonno paterno **Santo**.

"Noi Giovani" applaude per l'arricchimento della nostra comunità con l'arrivo di **Alessandro Antonio**, **Azzurra Maria**, **Alexandra** ed **Elisa**, allora auguri ai genitori ed ai nonni ed, applaudendo, un evviva!

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 23 Marzo 2013 prima confessione per 7 nostri ragazzi, evento vissuto con consapevolezza e convinzione grazie all'impegno, alla preparazione e competenza della catechista Fernanda Manno col contributo prezioso, indispensabile, di Don Daniele, a loro sì il grazie dei ragazzi ma anche di tutta la comunità parrocchiale.



(a sinistra): Matteo Pagano, Fucarino Nicolò, Rollo Benedetta, Ingrosso Gaia, Emma Dell'Anna, (dietro): Don Daniele, Matteo Cillo, Amodio Lara e la catechista Fernanda Manno. (Sotto): con i genitori



CATECHESI PER GIOVANISSIMI

Incontro con Don Daniele Ogni Martedì alle ore 20.00 presso le opere parrocchiali



A QUARANTA GIORNI dalla SANTA PASQUA IMMAGINI

Sotto: in cena Domini e Venerdì Santo, processione. A sinistra: il sepolcro, "E' Risorto"



NOTIZIE IN BREVE



* **Venerdì 22 marzo 2013** a San Donato di Lecce ha avuto luogo la "festa dei giovani democratici" sono intervenuti Teresa Bellanova e Salvatore Capone entrambi parlamentari (PD), Luciano

Marrocco segretario provinciale dei giovani democratici (PD), Giuseppe Zilli segretario (PD) e Alessandro Quarta portavoce dei giovani democratici.

* **(Rif. Gazz. del Mezz. del 26-3-2013)** - Il 25 marzo 2013 una cinquantina di viaggiatori hanno vissuto momenti di paura per un incendio divampato su un treno delle ferrovie SUD-EST prossima ad arrivare alla stazione ferroviaria di San Donato di Lecce. Per spegnere l'incendio all'automotrice sono subito intervenuti i vigili del fuoco. Non ci sono stati feriti, ingenti i danni poiché le fiamme hanno quasi distrutto il convoglio. La polizia ferroviaria ha raccolto un'ampia documentazione ed ha avviato gli accertamenti del caso.

* **2 Aprile 2013: "la kioskette Café"** con il patrocinio del Comune di San Donato ha organizzato la pasquetta 2013. La giornata ha avuto inizio in via Madrid, nella zona 167. Nel pomeriggio, invece, i giochi e i divertimenti si sono spostati nel parco giochi. Numerosi i partecipanti. I bambini hanno partecipato al "tiro alla fune", "corsa nei sacchi" e, con gli adulti, ai balli di gruppo. Ha allietato la giornata la musica del fisarmonicista Cosimo.

* **21 aprile 2013: "NB Café"**, in via Roma a San Donato, ha presentato "l'aperitivo artistico: aperitivo e musica" con l'inaugurazione collettiva d'arte "Live Painting" di Frank Lucignolo e di Sandro Crash.

* **Il gruppo comico "Scemifreddi"** si è esibito il 30 aprile 2013 al Khalida di San Donato.

26 e 27 Maggio: si vota! Rinnovo del Consiglio Comunale, due le liste in campo

LISTA CIVICA

"Libertà"

(Amministrazione uscente, espressione di centro-destra)

Candidato Sindaco
EZIO CONTE

Dell'Anna Emanuele
Galugnano (ass.re uscente)

Dell'Anna Pietro
Galugnano
(già consigliere 2005-07 -
Avv. Piero, "te Papatore")

Foggetti Samuela
(consigliere uscente)

Grande Tommaso
(consigliere uscente)

Perrone Vito Francesco
(assessore uscente)

Rollo Miriam
(assessore uscente)

Rotondo Armando
(assessore uscente)

Serra Giuseppe
(assessore negli anni '90)

Taurino Cesare
(prima esperienza)

Tucci Maria Rosaria
Galugnano
(assessore uscente)

LISTA CIVICA

"Per S. Donato e Galugnano"

(Espressione di centro-sinistra)

Candidato Sindaco

ANDREA SAVONITTI

Ingegnere Informatico del Ministero della Giustizia, figlio del fu Carlo, e di Memolina Greco, sorella di Claudio (Bar Stella Polare S. Donato) e del Prof. Ernesto.

Conte Maria Grazia

Ancora Loredana
Galugnano - moglie di Simone
Martina, figlio di Aldo e Ada.

Grande Davide
Galugnano - Figlio di Grande
Antonio e Perrone Cesira

Mastrolia Addolorata
(detta Ada)

Serafino Francesco

Tucci Gabriele
Galugnano - Figlio di Ginetto Tucci-
Pres.te festa San Michele

Pellegrino Riccardo

Rollo Donato
De Blasi Federico
Sbriglio Agostino

(nessun consigliere uscente, tutti alla prima esperienza eccetto **Ada Mastrolia** e **Riccardo Pellegrino** già consiglieri comunali dal 2005 al 2007).

VIGILIA DI PASQUA - "LE COCULE"

cotte "allu furnu te petrha te lu Tore stuccatu"
con pubblico assaggio voluto dalla "Consulta di Frazione"



Angelo prepara il forno



Parte di teglie "te cocule" appena sfornate

Come ogni anno si è ripetuto l'antico rito delle "cocule": sorta di polpette a base di pane malfermo, uova e formaggio, il più vario, purché piccante, in teglie di terracotta, da cuocere, possibilmente e per l'optimum, in forno a legna. Visto gli ingredienti sono sorte come polpette dei poveri: difficilissimo avere la carne per le famiglie, spesso composte oltre i dieci elementi, ed allora si sostituiva con quello che ogni famiglia possedeva: pane, uova e formaggio, appunto! A memoria d'uomo la vigilia di Pasqua ogni famiglia galugnanese porta la sua brava teglia al forno, forni privati, una volta tanti, oggi molto meno.

Quest'anno, a cura della "Consulta di Frazione", nella corte "Papatore", in via B. Dell'anna, vi è stato un pubblico, gratuito assaggio della leccornia.

Le cocule offerte sono state cotte nel dirimpettaio forno "te lu Tore stuccatu", oggi dei figli Angelo e Luce. Ah! "Lu Tore stuccatu", ma chi era? Ve lo dico: nel periodo in cui imperava, politicamente parlando, la "balena bianca" (leggi Democrazia Cristiana) e dei comunisti si diceva che mangiavano i bambini a Galugnano i pochi comunisti difficilmente si palesavano, non era consigliabile, ma uno



Dalla sinistra: Tore, Maria con lo sposo Pasquale Cucurachi, la moglie Immacolata Dell'Anna e due nipotine

lo faceva, a fronte alta, con convinzione e grande dignità meritando così meritato rispetto, era contadino e pastore, legatissimo alla famiglia, questi era "lu Tore stuccatu". Nella foto con la figlia Maria il giorno delle sue nozze.



In seguito a numerose richieste di galugnesi, e non solo, si è provveduto alla riproduzione della bella nostra statua di San Michele Arcangelo che ora proponiamo ai nostri lettori.

Caratteristiche: strutturata in polvere di marmo dipinta a mano. Altezza cm.25, larghezza cm. 11 alla base. Costo Euro 30 più spese di spedizione.

Il bianco e nero non rende giustizia al dorato dell'elmo, armatura, scudo e base, al rosso del mantello e alle varie sfumature di colori dei restanti componenti. Si può richiedere direttamente a Don Daniele:

cell. 380.4686403 - danielealbanese@hotmail.com

oppure con versamento sul nostro c/c: N° 3384658808

intestato a: **Bollettino mensile Parrocchiale "Noi Giovani"**
73010 GALUGNANO (LE)

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:
INFORMATECI

IEU CUCINU CUSSINE

AGNELLO CON PATATE E LAMPASCIONI

a cura di Giovanni Maschio



INGREDIENTI:

- 800 g. pezzatino d'agnello,
- 600 g. di patate novelle,
- 400 g. di lampascioni,
- aglio, prezzemolo tritato,
- bicchiere di vino bianco secco
- olio d'oliva extra-vergine,
- sale e pepe

Persone: 4 - Calorie per persona: 861

PREPARAZIONE

1. Sbucciare i lampascioni ripulendoli delle terra, incidere a croce la base, lavarli, e lessarli in acqua bollente salata per 30 minuti.
2. In una pirofila oliata sistemare le patate a tocchetti, la carne, sale, pepe, olio, 1 bicchiere di vino e 1/2 d'acqua e cuocere in forno per 30 min. a 180 gradi.
3. Unire i lampascioni e prezzemolo tritato e cuocere altri 15 minuti e...**Buon appetito!**

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano

CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE 27 Luglio-10 Agosto 2013

Vienna-Budapest - Czeskowska - Cracovia - Auschwitz
Varsavia - Praga - Riva Valdobbia (VC).

PARTENZA: sabato 27 luglio: GALATINA - via Taranto, 132: RITROVO nella mattinata. **MAGLIE**-Parcheggio Stadio: RITROVO nella mattinata. **GALUGNANO** - Bar Stella Blu: RITROVO nella mattinata. **28 luglio:**Ore 8:00 circa: arrivo a **VIENNA**. Visita dei monumenti più importanti della città. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio partenza per Budapest. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento. **29 luglio: BUDAPEST:** Visita della Città. Pranzo e cena in ristorante. Nella serata partenza per Czeskowska. **30 luglio: CZESTOKOWA:** arrivo e sistemazione nelle camere. Visita al Santuario. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento ad **AUSCHWITZ-BIRKENAU** e visita del campo di concentramento. Rientro a Czeskowska: cena e pernottamento. **31 luglio:**Colazione e partenza per **CRACOVIA**. Visita della città. Pranzo in ristorante. Nella serata rientro a **Czeskowska**. Cena e pernottamento. **01 agosto:** Partenza per **VARSAVIA**. Visita della città. Cena in ristorante. Nella serata partenza per Praga. **02 agosto: PRAGA:** visita della città. Pranzo in ristorante. Nella serata partenza per Riva Valdobbia. **03-10 agosto:** Permanenza nella **CASA ALPINA REGINA MARGHERITA, a Riva Valdobbia** (con Lui sulle rive del cuore...) **10 agosto:**Partenza per **Galugnano**. Arrivo previsto: ore 23:30 circa.

Quota: € 590,00

Per ulteriori informazioni: don Daniele ALBANESE: 338-4658808

"UN'ORA INSIEME"

INCONTRO-DIBATTITO SUL TEMA: "Fedeltà coniugale e fede, attinenze"

Si terrà venerdì 17 Maggio 2013 alle ore 19.30 Presso il salone "Dancing-Days" in Via Garibaldi a Galugnano. Presenzierà il nostro Arcivescovo **S.E. MONS. DONATO NEGRO**, dopo il saluto del Parroco **DON DANIELE ALBANESE** relazionerà **IL PROF. MONS. GIANFRANCO BASTI** Professore Ordinario di "Filosofia naturale e della scienza" presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, e Professore Aggiunto di "Logica" presso l'Università Pontificia Gregoriana.

Il Prof. Basti a partire dall'Anno Accademico 2008/9 è Decano della Facoltà di Filosofia presso l'Università Lateranense. La sua attività di ricerca riguarda principalmente l'intelligenza computazionale e i fondamenti logici della scienza. Il Prof. Basti è membro della SPIE, Società Internazionale di Ingegneria Ottica, della INNS, Società Internazionale per le Reti Neurali, dell'IEEE, Istituto per l'Ingegneria Elettrica ed Elettronica (Società per l'Informatica e Società per l'Intelligenza Computazionale), e della AAS, Società Americana per il Progresso della Scienza. Nel 1995 è stato insignito del premio "Neural Network Leadership Award" dall'INNS per la sua attività di ricerca nel campo delle reti neu-

rali. Dal 1997 è Direttore e co-fondatore dell'IRAFS, Area di Ricerca Internazionale sui Fondamenti delle Scienze, presso l'Università Pontificia Lateranense (www.pul.it/irafs/irafs.htm). Dal 1998 è membro del Comitato Organizzativo della Conferenza Internazionale Annuale SPIE sulle Applicazioni e la Scienza dell'Intelligenza Computazionale. Dal 2001 è membro dell'Accademia Pontificia S.Tommaso d'Aquino presso il Vaticano. Dal 2003 è Coordinatore del progetto di ricerca e studio internazionale denominato STOQ-Science, Questione Teologica e Ontologica (www.stoqatpul.org). Autore di oltre novanta articoli scientifici e filosofici e di quattro libri.

*Seguirà dibattito.

Durante la serata sarà consegnata la borsa di studio "**Dott. Giuseppe Cucurachi**" dalla figlia **Concettina** al nostro Redattore **Gianmarco Maio** che ha conseguito il Diploma di Scuola Media Superiore, presso il Liceo Scientifico Tecnologico IISS E. Fermi di Lecce, con il massimo dei voti fra i residenti a Galugnano nell'anno scolastico 2011-2012.

La borsa di studio fu istituita da "**Noi Giovani**" nel 1989 e da subito sovvenzionata da **Concettina Cucurachi** figlia del **Dott. Giuseppe (Don Pippi)**.

port - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

GIRO D'ITALIA - Brevi cenni storici

Il giro d'Italia è una corsa a tappe di ciclismo su strada che si svolge sulle strade italiane con cadenza annuale. Occasionalmente può interessare località al di fuori dei confini nazionali. Istituito nel 1909 ha subito interruzioni causate dalla prima e seconda guerra mondiale. E' una delle corse a tappe più importanti del calendario internazionale, sicuramente la più prestigiosa dopo il "tour de France", negli ultimi anni ha ridotto il gap con il tour grazie alla maggiore durezza dei percorsi prestabiliti. Il primo annuncio del giro venne formalizzato sulla "Gazzetta dello Sport" il 24 Agosto 1908 con la pro-

messa di lire 25.000 di premio al vincitore. La prima edizione del 1909 partì da Milano il 13 Maggio e si concluse dopo otto tappe, per complessivi 2.448 chilometri, sempre a Milano, vincitore Luigi Ganna. Da sempre il leader della classifica generale indossa la "Maglia Rosa". Indimenticato e indimenticabile lo storico duello fra Coppi e Bartali degli anni '40, da ricordare gli ultimi vincitori italiani: Pantani, Di Luca e Cuneo. L'edizione di quest'anno è partita il 4 Maggio u.s. e si concluderà a Brescia.

Luca Creti

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Un CD-ROM con tutti i numeri di "Noi Giovani" da Nov. 1987 a Dic. 2012

È a disposizione su richiesta e sarà inviato unitamente alla lettera di ringraziamento in seguito alla vostra solita volontaria offerta.

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

3384658808

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

dani89@virgilio.it

saradabirba@gmail.com

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaella Martina tel 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA COMITATO REDAZ.LE

Don Daniele Albanese

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese,

Il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna,

i Redattori: Gabriella Bruno, Gianmarco Cesari, Giorgia Greco, Maria Chiara Greco, Giovanni Maglio.